



IL MEGLIO E IL PEGGIO 2004 di Fabrizio Lemme

MI E' PIACIUTO

La mostra

Le Primatice, Maître de Fontainebleau,

Museo del Louvre

Il critico

Stefano Grandesso

(per la sua ottima monografia su Pietro Tenerani)

Flavio Caroli

(per il suo bellissimo saggio "Le tre vie della pittura"

e per la sua complessiva attività di studioso)

Il museo

Due piccoli musei:

La Pinacoteca Zust, di Rancate (C.H.)

Il Museo del Barocco Romano, ad Ariccia

L'artista

Roberto Melli,

nella recente "rivisitazione" di Cinzia Martini

Rossella Bellusci, Parigi

L'antiquario o la galleria

Carlo Virgilio, Roma

NON MI E' PIACIUTO

La mostra

Federico Zandomenighi, Fond. Mazzotta, Milano

Il critico

La persona che ogni anno nuovo trova

un Caravaggio nuovo

Il museo

Museo di Via del Corso, Roma

(sempre più penoso)

L'artista

Carlo Mattioli, riscoperto a Parma

(era meglio fosse restato... coperto)

L'antiquario o la galleria

=

Il restauro

Quelli che non si fanno

Il libro

Quelli che non si pubblicano,

lasciando in eterna attesa



Il restauro

Teatro alla Scala di Milano

(anche se sgradito ai “vecchi credenti”)

La notizia

Il minimo storico attribuito al Min. dei BB.CC.

nella Finanziaria 2005

Il libro

“Il Palazzo della Consulta e l’architettura romana di Ferdinando Fuga”

di F. Nevola e V. Palmer, (Ugo Bozzi Editore)

Sisto Badalocchio,

di Massimo Pirondini (Gruppo Koelliker)

Il catalogo

F. Zandomenghi

Il funzionario

Giuliano Urbani (continua a deludere)

La notizia

Nel campo dei Beni culturali, non c’è stato nulla di cui doversi rallegrare

La legge o il fatto politico

Il “Codice Urbani” (D. lgs. 41/2002), “raffazzonamento” peggiorativo della legge Bottai, presentato come “evento epocale in senso liberale”.

Il catalogo

Van Dyck: riflessi italiani,

di Maria Grazia Bernardini

Il funzionario

Nicola Spinosa, Napoli

La legge o il fatto politico

Anche al riguardo, nulla di cui rallegrarsi